



ACCADEMIA DI BELLE ARTI PALERMO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE  
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA  
CORSO DI DIPLOMA DI I LIVELLO IN PROGETTAZIONE DELLA MODA

***L'Immagine sensibile.  
Il problema delle fonti nel cinema risorgimentale di Visconti-Tosi.  
Due casi studio: Senso e Il Gattopardo.***

un seminario didattico a cura di  
Vittorio Ugo Vicari, Rosanna Ruscio, Francesca Pipi

Palermo, Palazzo Fernandez, 17 dicembre 2009, dalle 9.30

**Presentazione e comunicato stampa**

Alla fine degli anni Quaranta, contemporaneamente ai film neorealisti si viene affermando un secondo filone di film tratti da romanzi dell'Ottocento italiano. In particolare prendono corpo alcune pellicole che avevano come sfondo le vicende del Risorgimento. Tra queste, *Senso* (1954) ed *Il Gattopardo* (1963) di Luchino Visconti si pongono ai vertici delle esperienze di ambientazione risorgimentale del cinema italiano. Il regista diresse i propri collaboratori (tra cui Piero Tosi per i costumi) alla ricerca di ambientazioni che la sua cultura estetica e melodrammatica avevano elaborato con passione. Il desiderio di Visconti - ha scritto Piero Tosi - era solo: avere della gente viva, vera, di fronte alla macchina da presa. Il costume non come elemento esteriore, decorativo, ma vita. La stretta collaborazione tra il regista e il costumista permise di sottolineare prima i sentimenti, poi la buccia dei personaggi e questo grazie d'un lato ad una puntuale interpretazione di dagherrotipi familiari e dei dipinti del secondo Ottocento oltremontano ed italiano, dall'altro ad una metodica ricerca di abiti ed accessori alla moda nelle guardaroba delle aristocrazie.

Nell'osservazione di molti fotogrammi di ambedue i film è possibile risalire in trasparenza ad una vasta campionatura di immagini pittoriche alle quali meritano di essere accostati, in analisi comparata, alcuni quadri di soggetto militare di Giovanni Fattori e di ambientazione domestica, tra gli altri di Silvestro Lega, Vito D'Ancona, Francesco Hayez e Telemaco Signorini. Si ricordano solo gli accostamenti più clamorosi: *La visita* di Silvestro Lega, *La toilette del mattino* di Telemaco Signorini, *Il Bacio* di Francesco Hayez, alle quali si ispirano i personaggi femminili del film *Senso*; *L'Eremosina* di Silvestro Lega e la *Donna al giardino* di Vito D'Ancona, per quanto riguarda le donne nelle sequenze di Villa Salina e di Donnafugata ne *Il Gattopardo*, nonché *La battaglia di Capua* di Giovanni Fattori che suggerisce la sequenza della presa di Palermo.

Accanto alla mimesi pittorica, forte e pregnante è pure l'identità tra l'abito scenico e la gamma di reperti vestimentari del terzo quarto dell'Ottocento, conservata oggi presso le principali e più

importanti istituzioni museali italiane di settore, tra cui la Galleria del Costume di Palazzo Pitti a Firenze, che recepisce un importante nucleo collezionistico donato dalla Sartoria Umberto Tirelli di Roma - ancor prima SAFAS di Roma, questa ultima fornitrice della produzione de *Il Gattopardo* -, oltre che una copiosa raccolta di abiti d'epoca dalle principali famiglie aristocratiche siciliane ed italiane.

Il seminario didattico *L'Immagine sensibile. Il problema delle fonti nel cinema risorgimentale di Visconti-Tosi. Due casi studio: Senso e Il Gattopardo*, a cura di Vittorio Ugo Vicari, Rosanna Ruscio e Francesca Pipi, mira all'approfondimento interpretativo delle fonti cui diversamente attinsero Luchino Visconti, Marcel Escoffier e Piero Tosi (*Senso*) ed ancora Visconti e Tosi (*Il Gattopardo*) nell'elaborazione estetica delle ambientazioni dei film citati.

Suddiviso in due ambiti specifici - quello dei contributi e quello delle testimonianze -, esso è finalizzato a una pubblicazione da intendersi come supporto didattico interdisciplinare ad uso prevalente degli istituti di alta formazione artistica e musicale, così come delle facoltà o corsi di laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo.

La manifestazione è completata da una mostra di costumi da ballo e gioielli di scena rievocanti la lunga sequenza della sera di gala a Palazzo Ponteleone ne *Il Gattopardo* di Visconti-Tosi, progettati dagli allievi Tiziana Capillo, Giovanni Leonardi, Tania Lavinia Lombardo e Alessandra Salerno su coordinamento didattico dei professori Sergio Pausig e Francesca Pipi.

**N.B. L'inaugurazione della mostra è fissata alle ore 18.**